COMUNE DI SAN VITTORE OLONA

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, della legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014, del d.lgs. 116 del 3 settembre 2020, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.
2. Esso disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (nel seguito "rifiuti") nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite,ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché la gestione delle ulteriori frazioni definite all'articolo 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
3. Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente regolamento si applicano:
   a) per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
   b) per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 all'interno del territorio comunale di San Vittore Olona.
4. Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato dalle disposizioni di legge sopra richiamate, dal presente Regolamento comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il gestore, dalla Carta dei Servizi e, per quanto applicabile, dal Regolamento di applicazione della TARI.
5. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse, avente carattere di servizio pubblico essenziale, da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici dellavita cittadina.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Il Comune di San Vittore Olona considera la differenziazione dei rifiuti, sia in ambito domestico che non domestico, un principio di civiltà al quale cittadini ed istituzioni, pubbliche e private, sono tenutiad attenersi.
2. La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, è disciplinata dalla normativa vigente in materia e dal presente Regolamento, ed è condotta nel rispetto:
   a. dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
   b. dell'uguaglianza tra i cittadini, a parità di trattamento e di condizioni del servizio prestato;
   c. dei criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;

   al fine di assicurare la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione e raccolta dei rifiuti urbani, un'efficace protezione della salute degli organismi viventi, la tutela dell'ambiente e del paesaggio ed il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane, facenti parte del territorio comunale.
3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiutiurbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di gestione integrata anche finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia (società del riciclaggio) ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti, secondo l'ordine di priorità di cui all'art. 178 del D.lgs. 152/2006.
4. Il Comune promuove, incoraggia e sostiene la cultura del recupero e il riutilizzo dei beni e delle materie prime, incentiva ed agevola iniziative e percorsi volti alla riduzione della produzione di rifiuti, anche attraverso sottoscrizione di protocolli di intesa con associazioni di categoria.
5. Le associazioni di volontariato ed ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore ed i cittadini, sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in coerenza con il Contratto di Servizio sottoscritto con il Gestore:

- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato;
- le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a smaltimento;
- obblighi e divieti dei produttori e detentori di rifiuti urbani;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
- la regolamentazione degli accessi e le modalità di gestione del Centro di Raccolta Comunale;
- le modalità di espletamento del servizio di spazzamento meccanizzato e manuale, comprensivo della pulizia e vuotatura dei cestini stradali, finalizzato a garantire il necessario decoro e la tutela igienico sanitaria su tutto il territorio comunale;
- le forme di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;
- il mantenimento del decoro delle aree pubbliche in concessione e delle aree private;
- il regime sanzionatorio per le violazioni del presente Regolamento.

ARTICOLO 4 - ESCLUSIONI

1. Sono escluse dal campo di applicazione del presente Regolamento le tipologie di rifiuto e le casistiche elencate all'art. 185 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il Rifiuto è qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
2. Ai sensi dell'art. 184 del d.lgs. 152/2006 i rifiuti sono classificati secondo:
   a. l'origine: rifiuti Urbani e rifiuti Speciali;
   b. la pericolosità: pericolosi e non pericolosi.

Sono <u>rifiuti Urbani</u> quelli definiti ed individuati dall'art. 183 comma 1 lett. b-ter) del d.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 116/2020.

Sono <u>rifiuti Speciali</u> quelli definiti ed individuati dall'art. 184 comma 3 del d.lgs. 152/2006:

Sono <u>Pericolosi</u> i rifiuti con le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 6 - DEFINIZIONI

Oltre alle definizioni ed alla classificazione di cui agli artt. 183 e 184 del Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) che si intendono qui integralmente richiamate, si definisce:

<u>Calendario di raccolta</u>: documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze indicanti:

- le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio porta a porta;
- le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, nonché le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati.

<u>Centro di raccolta (CCR):</u> Area attrezzata per il deposito preliminare (D15) e/o la messa in riserva (R13), di particolari frazioni di rifiuti urbani, alla quale possono accedere per il conferimento i residenti e le attività produttive. I rifiuti depositati presso il Centro di Raccolta vengono ceduti a terzi autorizzati per le successive operazioni di stoccaggio, recupero, riciclaggio o trattamento, secondo le modalità specifiche definite, per ciascuna frazione, dalla normativa vigente.

<u>Cernita preliminare</u>: una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato

fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata od a prenotazione.
Conferimento (Modalità di): le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto.
Contenitore: ai fini del presente regolamento sono da considerarsi contenitori: i bidoni carrellati e non, i secchi o secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi recipiente atto al contenimento dei rifiuti secondo le indicazioni impartite dal Gestore.
Frazione secca (o residua): rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità che costituisce la residua frazione di rifiuto non ulteriormente differenziabile, utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
Frazione umida: rifiuto organico DECOMPONIBILE ad alto tenore di umidità, proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio domestico;
Gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
Imballaggio: ai sensi dell'art. 218 del D.lgs. 152/2006 cui si rimanda per le specifiche ed ulteriori definizioni "il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo";
Punto di raccolta: luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e frequenze indicate nel calendario o nelle ordinanze specifiche;
Raccolta differenziata: la raccolta in cui i rifiuti prodotti vengono tenuti separati in base alla natura ed al materiale di cui sono costituiti al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
Raccolta differenziata multimateriale: la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio lattine e vetro o plastica e lattine) che possono essere raccolti in un unico t ipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
Spazzamento stradale: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
Trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
Utenza del servizio: i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; essi si suddividono in Utenze Domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e Utenze Non Domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.). A loro volta le utenze domestiche si suddividono in:

- **Utenza Domestica singola**: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
- **Utenza Domestica condominiale**: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitore con utilizzo collettivo.

ARTICOLO 7 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE

1. Il Comune promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La riduzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo ed il recupero di materia prima sono da considerarsi preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti.
2. Le attività inerenti al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati sono esercitate attraverso la Società affidataria del servizio identificata secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Il Comune, secondo il proprio modello organizzativo, svolge tutte le attività di rappresentanza, direzione e controllo nei confronti del Gestore e di informazione nei confronti della Cittadinanza, nonchè la gestione delle previste attività interne, secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti.
3. Al Comune compete altresì ai sensi dell'art. 198, comma 2 del D.Lgs. 152/2006:
   a. l'adozione di misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, anche mediante emissione di ordinanze contingibili ed urgenti;
   b. l'adozione di misure di sorveglianza, controllo, individuazione e sanzione di comportamenti illeciti o comunque non consentiti, ai sensi del presente Regolamento e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
   c. l'emissione di ordinanze sindacali di rimozione rifiuti e di ripristino dei luoghi nei confronti del responsabile di abbandono di rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto da quanto previsto dal presente

Regolamento nonché dall'art. 192 del d.lgs. 152/2006.

4. Il Comune ha potere di controllo, come previsto dal Contratto di affidamento, sull'attività del Gestore del servizio, tenuto alla vigilanza sulla qualità dei servizi erogati.

ARTICOLO 8 - ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL GESTORE DEL SERVIZIO

1. Sono di competenza del Gestore, secondo le modalità previste nel Contratto di Servizio, le seguenti attività:
   a. Servizi di raccolta "Porta a porta" o domiciliare, comprese le operazioni di recupero/trasporto/smaltimento.
   b. Servizio di raccolta presso il Centro di Raccolta comunale (CCR), ovvero presso contenitori sul territorio comunale (qualora presenti), comprese le operazioni di recupero/trasporto/smaltimento.
   c. Gestione, manutenzione e controllo del Centro di raccolta (CCR), nel rispetto della normativa applicabile;
   d. Altri servizi, come indicato nel Contratto di servizio, cui si rimanda.

ARTICOLO 9 - INFORMAZIONE

1. Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, il Comune in sinergia col Gestore del servizio è tenuto, con le modalità più appropriate a:
   a. pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
   b. realizzare campagne di informazione agli utenti, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
   c. istituire un servizio di assistenza clienti, dotato di idoneo numero telefonico gratuito, un sito internet e un indirizzo di posta elettronica;
   d. effettuare indagine di gradimento sui servizi erogati dal Comune tramite il Gestore;

ARTICOLO 10 - DIVIETI ED OBBLIGHI

1. Tutti i produttori di Rifiuti Urbani, siano essi domestici o non domestici, sono utenti del serviziocomunale e pertanto soggetti alla relativa tassa/tariffa salvo quanto previsto dal Regolamento Comunale Servizio TARI .
2. È obbligatorio per i produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti urbani il conferimento dei rifiuti stessi secondo le modalità differenziate e le tempistiche previste dal Comune. Sono vietate altre modalità di differenziazione delle frazioni diverse da quelle previste dal Gestore e dal Comune.
3. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani (art.198 Dlgs 152/2006 come modificato dal d.lgs. 116/2020).
4. I produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti speciali, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione dei rifiuti di cui al Testo Unico Ambientale, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti dai flussi dei rifiuti urbani; i produttori o detentori sono tenutia provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti in forma autonoma o attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.
5. Per motivi di ordine e decoro urbano, i rifiuti urbani devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori; la conservazione del rifiuto prima della raccolta ed il relativo utilizzo di contenitori è a totale carico dell'utente che dovrà rispettare le norme igieniche e sanitarie previste dalle Leggi, regolamento di igiene locale; i contenitori dei rifiuti (cassonetti, bidoncini o sacchia perdere) devono essere conferiti ben chiusi e in maniera ordinata nelle immediate vicinanze dell'ingresso dell'abitazione o attività, in luogo direttamente accessibile ai mezzi di raccolta, a piano strada e in modo da non costituire pericolo o intralcio al passaggio dei pedoni e alla circolazione dei veicoli, nonché ogni disturbo per la popolazione. Nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare intralcio alla circolazione. È vietato esporre in altra posizione o via; sono fatte salve diverse disposizioni concordate con il Comune e il Gestore del Servizio.

6. Gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume.
7. È vietato esporre i rifiuti conferibili al "porta a porta" al di fuori degli orari e dei giorni stabiliti dal calendario di raccolta per zona. I contenitori, una volta svuotati, devono essere ritirati dall'utente all'interno della proprietà privata appena possibile e comunque non oltre la mezzanotte (24.00) del giorno di raccolta.
8. I contenitori ed i sacchi conferibili al "porta a porta" non conformi per contenuto (frazione), contrassegnati dal gestore, devono essere ritirati dall'utente all'interno della proprietà privata, non oltrela mezzanotte (24.00) del giorno di raccolta. L'utente dovrà effettuare una nuova esposizione, secondoil calendario di raccolta una volta eliminato il motivo della non conformità.
9. È vietato lasciare sulla pubblica via sacchi e/o rifiuti non conformi oltre il limite fissato.
10. È assolutamente vietato abbandonare in modo incontrollato qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura e stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale, anche se racchiuso in sacchi o contenuto in altri contenitori. Il medesimo divieto di abbandonare, o immettere rifiuti di qualsiasi tipo, natura o stato, vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini e le sponde fluviali e lacuali, i laghi,i tombini e comunque per tutte le acque superficiali e sotterranee (come disciplinato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
11. È vietato il conferimento di rifiuti prodotti nel territorio di altri comuni.
12. E' vietato, da parte di chiunque, utilizzare i cestini stradali (anche di pile, farmaci, indumenti usati) per il conferimento delle frazioni di rifiuto prodotte nelle abitazioni domestiche o da utenze non domestiche (all'interno o in prossimità del cestino).
13. È vietato conferire i rifiuti urbani ingombranti e/o RAEE insieme alle frazioni "porta a porta" o situarli sui marciapiedi o sulle strade anche in prossimità dei cassonetti di raccolta degli indumenti usati od altri.
14. È vietato abbandonare rifiuti di piccolissime dimensioni (scontrini, fazzoletti di carta, gomme da masticare, ecc.) ovvero mozziconi di prodotti da fumo sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.
15. È vietato abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
16. Ogni frazione di rifiuto destinata alla raccolta "porta a porta" deve essere conferita obbligatoriamente con il metodo stabilito dal Gestore in accordo con il Comune.
17. I rifiuti non devono essere conferiti in forma sciolta o liquida, od in fase di combustione.
18. È vietato il conferimento "porta a porta" di frazioni estranee quali: rifiuti pericolosi, oggetti taglienti o tossici, sostanze infiammabili, frazioni non previste, ecc.
19. È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi (come da disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
20. È vietato esporre qualunque frazione di rifiuto in sacchi NERI e/o NON TRASPARENTI.
21. È vietato conferire sacchi aperti o lacerati o che disperdano il contenuto; il peso dei sacchi non dovrà essere in contrasto con quanto previsto dalle disposizioni del "Codice della salute e della sicurezza sul lavoro" in materia di movimentazione manuale dei carichi.
22. È vietata ogni forma di cernita manuale, da parte degli utenti, dei rifiuti conferiti.
23. È vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata.
24. Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, attività degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.
25. Presso il Centro di Raccolta è vietato:
    - a chiunque accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura, salvo personale autorizzato;
    - arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;
    - abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti nel Centro di Raccolta ovvero in prossimità dell'ingresso del Centro;
    - introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
    - effettuare l'asporto e qualsiasi forma di cernita del materiale conferito salvo che da parte del personale autorizzato;
    - l'uso improprio della Tessera di accesso: cessione a terzi (non appartenenti allo stesso nucleofamiliare), contraffazione, etc...

TITOLO II – NORME PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

ARTICOLO 11 - ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Sul territorio del Comune di San Vittore Olona è istituita ed è obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti.
2. La raccolta dei rifiuti è effettuata mediante le seguenti modalità operative:
   a) raccolta domiciliare mediante sacchi a perdere e/o contenitori dedicati;
   b) raccolta tramite Centro Comunale di Raccolta;
   c) raccolta a domicilio su chiamata;
   d) raccolta mediante contenitori stradali per determinate tipologie di rifiuti
3. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è garantito in tutto il territorio comunale, comprendendo:
   - le strade e piazze classificate comunali;
   - le strade vicinali classificate di uso pubblico;
   - i tratti urbani di strade statali e provinciali;
   - le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta (sbarre e/o portinerie);
   - aree a verde pubblico.
4. A tal fine si intende servita qualsiasi utenza la cui strada di accesso risulti compresa nel perimetro di regolare effettuazione del servizio. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai qualisi accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta; in tal caso, non essendo previsto l'accesso dei mezzi del Gestore all'interno delle proprietà private, il posizionamento dei rifiuti da parte dell'utenza dovrà avvenire in sede pubblica posta all'intersezione con la viabilità privata, in modo da agevolare la raccolta.
   È facoltà dell'Amministrazione Comunale, in accordo con il Gestore del Servizio di raccolta, relativamente a particolari casistiche e/o situazioni di problematica accessibilità, individuare idoneo punto di conferimento.
5. Nel caso di impedimenti al movimento ed al lavoro del personale e dei mezzi di raccolta, quali cancelli, catene, sbarre, ecc., i sacchi e/o i contenitori devono essere ubicati, a cura degli utenti, nel punto più vicino accessibile ai mezzi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, in conformità al vigente Codice della Strada e delle disposizioni impartite dal Comune stesso.

ARTICOLO 12 - DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL CONFERIMENTO E DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. Le attività di conferimento e di raccolta dei rifiuti dovranno rispettare i seguenti indirizzi:
   a. Per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto. Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e la raccolta dei sacchi;
   b. Per la raccolta dei rifiuti organici devono essere usati esclusivamente sacchi o sacchetti biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN13432.
   c. I cartoni, se posti all'esterno dei contenitori appositi, devono essere conferiti ben piegati e legati in modo da ridurne al minimo l'ingombro;
   d. Per i rifiuti ingombranti ed i Raee è consentito il conferimento dei materiali senza particolari confezionamenti, direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale od usufruendo del servizio di prelievo domiciliare con prenotazione obbligatoria secondo le modalità previste del Capitolato Speciale d'Appalto del Servizio; in tal caso il conferimento è effettuato nelle posizioni indicate dal Gestore e comunque sulla pubblica via;
   e. il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'Utenza, secondo gli orari stabiliti da apposita ordinanzadirigenziale, senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendoi piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto;
   f. Il posizionamento dei sacchi e dei cassonetti, ovvero il collocamento anche temporaneo di bidoni o altri rifiuti (ingombranti, Raee etc.) sul marciapiede o sulla sede stradale dovrà essere verificato, per relativa idoneità, dal Servizio di Polizia Locale; laddove risulti necessario dovrà essere approntata idonea segnaletica orizzontale e/o verticale o definite soluzioni alternative a cura del

Comune;

g. La raccolta dei rifiuti conferiti dall'utenza dovrà avvenire secondo gli orari stabiliti da apposita ordinanza dirigenziale, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal Funzionario Responsabile coerentemente alle proprie attribuzioni;
h. È fatto divieto di conferire rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito dal presente Regolamento;
i. Il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta;
j. Al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi;
k. I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:
   - consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;
   - collaborare con il Comune alla diffusione del materiale informativo sul servizio;
   - comunicare al Comune ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio;
l. Per le utenze non domestiche non sono attivi, in quanto vietato dalle normative nazionali, il servizio di raccolta RUP e Raee professionali, pertanto il produttore dovrà provvedere in conto proprio;
m. Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) dovranno essere consegnati presso il Centro di Raccolta Comunale dalle sole utenze domestiche; per pile esauste e farmaci scaduti anche utilizzando gli specifici contenitori dislocati nel territorio;
n. Gli olii alimentari usati potranno essere conferiti al Centro di Raccolta Comunale; per le utenze commerciali il Comune può istituire, tramite il Gestore, un apposito giro di raccolta, con adesione volontaria da formalizzarsi tramite apposito modulo;
o. Altre tipologie di rifiuto, come in particolare i tessili, i toner, le vernici e gli accumulatori, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, potranno essere conferite nel Centro di Raccolta;
p. per la raccolta di indumenti usati potranno essere attivate da parte dell'amministrazione comunale apposite convenzioni per la collocazione di contenitori sul territorio comunale.

2. Le frequenze e gli standard minimi del servizio di conferimento e raccolta sono indicate nel contratto di servizio con il gestore.
3. Ogni contenitore/sacco a perdere per la frazione SECCO/INDIFFERENZIATO potrà eventualmente essere dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione, precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti sia per indagini statistiche che per l'applicazione di sistemi tariffari puntuali.

ARTICOLO 13 - NORME GENERALI E SPECIFICHE PER I CONTENITORI/SACCHI DEI RIFIUTI

1. I contenitori possono essere:
   a. pubblici/territoriali, collocati in prossimità di punti strategici ed adibiti alla raccolta di pile, farmaci, abiti usati, ecc.;
   b. assegnati all'utenza (singola o collettiva), quindi collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta. Tali contenitori a loro volta possono essere:
      - riutilizzabili (rigidi) da esporre in sede pubblica solo in fase di conferimento dei rifiuti per la raccolta "porta a porta";
      - a consumo e a perdere (sacchi).
2. I contenitori/sacchi sono resi disponibili all'utenza secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le Utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto) e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.
3. I contenitori/sacchi hanno un colore distintivo per ogni frazione di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.
4. Secchielli e bidoni, in quanto riutilizzabili, devono essere mantenuti in buono stato e periodicamente lavati a cura dell'utente.
5. Ove si verifichino dispersioni sul suolo di rifiuti, ad esempio a causa della lacerazione dei sacchi da parte di animali randagi, ovvero vuotamento dei contenitori assegnati, l'utente deve provvedere allaloro rimozione ed alla pulizia dell'area interessata da tale inconveniente.
6. Gli eventuali contenitori a consumo (tipo sacchi) potranno essere resi disponibili all'utenza annualmente, secondo le indicazioni presenti sulla sezione dedicata ai rifiuti del sito del Comune di San Vittore Olona e sui canali di informazioni scelti dall'Amministrazione Comunale e/o sul Calendario, in

caso di attivazione del servizio di lettura dei sacchi tramite codici a barre.

7. Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori/sacchi previsti per ogni tipologia; essi devono essere mantenuti sempre chiusi, fatti salvi i casi di contenitori senza coperchio/chiusura.
8. Al fine di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente ogni oggetto che possa essere fonte di pericolo (oggetti taglienti o acuminati).
9. Nel caso in cui il contenitore (pubblico o assegnato) venga accidentalmente rotto o risulti non più funzionale all'uso, il Gestore provvederà alla sua sostituzione previa segnalazione/richiesta da parte dell'utenza e restituzione/recupero del contenitore danneggiato.
10. L'utenza è comunque responsabile dei propri rifiuti.
11. Per tutti i contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di contenitori di proprietà dell'utenza; negli altri casi è necessario comunque ottenere il consenso preventivo all'utilizzo da parte del Comune/Gestore.
12. In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere accompagnata da una dichiarazione di sottrazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
13. I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, mentre quelli pubblici sono collocati dal Gestore, previo parere del Servizio di Polizia Locale, sulle aree di pubblico passaggio.
14. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, nonché adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.
15. Nelle nuove costruzioni, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozioni di nuovi strumenti di pianificazione territoriale dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, i contenitori per il conferimento dei rifiuti ed eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze locali ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile.

ARTICOLO 14 - NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Tramite la App per dispositivi cellulari "San Vittore Olona" scaricabile dai servizi di distribuzione digitale (play store, apple store, ecc.) è disponibile e consultabile l'elenco alfabetico dei rifiuti comunemente prodotti con la specifica delle modalità di conferimento a seconda delle caratteristiche (se da conferire con la frazione umida, secca o altro).
2. Il Gestore del servizio si impegna altresì a promuovere e diffondere specifico materiale informativo (es. calendario, istruzioni operative, ecc.) riportante dati ed indicazioni per un corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.
3. Gli utenti sono obbligati a rispettare le indicazioni di differenziazione previste dal suddetto allegato.

ARTICOLO 15 - NORME GENERALI E SPECIFICHE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTE DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

1. I rifiuti vegetali puliti provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico devono essere raccolti e conferiti dal soggetto incaricato del servizio di manutenzione presso centri di trattamento autorizzati.
2. I rifiuti URBANI vegetali in uscita dal Centro di Raccolta Comunale sono trasportati agli idonei impianti di trattamento e recupero con cadenza periodica e comunque tale da non impattare sul livellodi ricettività del Centro di Raccolta stesso.

ARTICOLO 16 - ATTIVAZIONE SERVIZI SPERIMENTALI PER VERIFICA FUNZIONALITÀ DI MATERIALI O PRODOTTI NUOVI O PER FINALITÀ CONOSCITIVE E STATISTICHE

Possono essere attivate in forma sperimentale, anche in ambiti territoriali delimitati o per specifiche categorie di produttori, forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di gestione rifiuti, sia di ottimizzazione del recupero di materia o energia, nonché per la sperimentazionedi materiali e tecniche di raccolta innovative anche in ottica del miglioramento dei sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti da parte dell'utenza.

CAPO I – RACCOLTA "PORTA A PORTA"/DOMICILIARE DELLE SINGOLE FRAZIONI

ARTICOLO 17 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE

1. La raccolta differenziata viene effettuata mediante il sistema domiciliare "porta a porta", a cui sono conferite le seguenti frazioni merceologiche:
   - Frazione Organica (FORSU)
   - Carta, cartone e tetrapak (giornali e riviste, imballaggi in carta/cartone)
   - Indifferenziato (frazione residuale)
   - Multimateriale leggero (lattine, plastica, ecc.)
   - Imballaggi in Vetro
   - Servizio su prenotazione e a chiamata: ingombranti
2. La localizzazione e la frequenza delle operazioni di raccolta "porta a porta", possono essere modificate dal Comune, per il miglioramento del servizio, tenendo conto delle necessità igienico-sanitarie delterritorio, delle nuove urbanizzazioni, del percorso dei mezzi addetti al servizio, della densità della popolazione, dei flussi stagionali.
3. Il Conferimento dei rifiuti differenziati può essere effettuato anche presso:
   - Centro di raccolta rifiuti (CCR) di cui al Capo V del presente Regolamento, da parte di utenze domestiche e non domestiche;
   - Contenitori stradali esclusivamente per indumenti usati, pile esauste e farmaci scaduti.
4. Ai fini di ottenere flussi di rifiuti da destinare al riutilizzo, riciclaggio e recupero per materia e di diminuire l'impatto ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento mediante la preventiva eliminazione di alcune tipologie di rifiuti, gli stessi devono essere conferiti a cura degli utenti in forma differenziata, in modo tale da raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee quanto più possibile epurati di sostanze o materiali estranei, secondo le modalità prescritte dal Gestore in accordo col Comune.
5. I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad apposite aree attrezzate, pubbliche o private, specificamente autorizzate, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclo. Per gli imballaggi di cui al Titolo II del D. Lgs. 152/06 si prevede il conferimento alle strutture appositamente previste dalla legge (Consorzi di filiera), secondo circuiti e modalità stabilite tra le parti e sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi CONAI-ANCI).

ARTICOLO 18 - FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU)

1. Il Gestore effettua la raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani, prioritariamente a scopo igienico sanitario e, al fine di ridurre la quantità di rifiuti biodegradabili non recuperati.
2. La Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani è costituita dalla parte biodegradabile, ad alto tasso di umidità, dei rifiuti urbani di provenienza alimentare o di piccoli scarti vegetali (scarti ed avanzi di cucina quali gusci d'uova, ossa, pesce, avanzi di pane, pasta, riso, bucce e avanzi di frutta, scarti di verdure, filtri del tè, camomilla, tisane, fondi caffè, fiori recisi, residui di piante da appartamento, cenere ed altri rifiuti simili, di origine domestica, tovaglioli e fazzoletti di carta sporchi).
3. Il rifiuto deve essere conferito direttamente dall'utenza negli appositi contenitori forniti dal Gestore del Servizio, senza scarti di plastiche, metalli, inerti, pile, batterie, farmaci o altri rifiuti non compostabili.
4. Il Comune prevede espressamente all'interno del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti particolari incentivi per chi effettua il compostaggio domestico degli scarti vegetali e di cucina.
5. Ai Condomini (con più di n. 8 unità), alle utenze collettive e non domestiche verrà fornito dal Gestore un bidone chiuso, carrellato, con attacco "pettine" in plastica di colore marrone da 120 lt. o 240 lt a seconda delle necessità ed al fine di limitare il numero di contenitori da esporre sul suolo pubblico;
6. I rifiuti appartenenti alla frazione umida vengono raccolti a domicilio all'interno di secchielli areati per cucina tramite sacchetti biodegradabili e compostabili certificati conformi alla normativa vigente (es Mater – Bi) e vengono conferiti dal produttore a bordo strada esponendo un contenitore da 20-30 Lt circa, per utenze singole, o in bidone da 120/240 lt, per utenza condominiale/mense/ristoranti, di colore marrone, nei giorni e secondo le modalità definite da specifica ordinanza.
7. Il Comune in accordo col Gestore promuove il compostaggio domestico (di cui all'art. 46) dei rifiuti organici mediante specifiche campagne informative sulla sua corretta esecuzione, anche attraverso l'organizzazione di incontri da attuare con modalità individuate dal Comune nell'ambito del contratto vigente del servizio integrato d'igiene urbana.

ARTICOLO 19 - CARTA E CARTONE

1. Appartengono a questa frazione i rifiuti riciclabili costituiti da:
   - giornali, riviste, libri, quaderni, carta da pacchi, scontrini;
   - Imballaggi alimentari in carta e cartone;
   - imballaggi in carta e cartone.
2. È possibile conferire separatamente i cartoni purché ben piegati e legati in modo da ridurne al minimo l'ingombro, mentre la carta può essere conferita anche all'interno di scatole di cartone.
3. Ai Condomini con più di n. 8 unità, alle utenze collettive e non domestiche verrà fornito dal Gestore un bidone chiuso, carrellato, con attacco "pettine" in plastica di colore blu da 120 lt o 240 lt.

ARTICOLO 20 - MULTI MATERIALE-MULTILEGGERO

1. Appartengono a questa frazione i rifiuti riciclabili costituiti da:
   - Plastica ad uso alimentare e non alimentare, quali ad esempio: bottiglie d'acqua minerale e bibite, vaschette e blister, buste e sacchetti, vaschette porta uova, reti per frutta e verdura, flaconi per detersivi, cosmetici, sapone liquido, contenitori per l'igiene della casa e della persona, contenitoridi acqua distillata, cellophane, piccoli imballaggi in polistirolo, piatti e bicchieri SOLO SE PULITI.
   - Contenitori in materiali realizzati in alluminio di ridotte dimensioni, quali ad esempio fogli, lattine per bevande, banda stagnata, vaschette e scatolette per alimenti, capsule e tappi, tubetti per conserve e cosmetici, fogli di carta stagnola non impregnati di alimenti;
   - Contenitori e materiali realizzati in banda stagnata quali ad esempio lattine pelati, tonno, cibo per animali;
   - tetrapak: contenitori di latte, vino e succhi di frutta.

     I materiali devono essere conferiti privi di residui e privati di eventuali involucri di materialediverso.
2. Per il conferimento devono essere utilizzati sacchi di plastica di colore giallo semitrasparente. È ammesso, in casi di necessità, l'utilizzo di sacchi diversi purché trasparenti e di colore diverso ispetto a quelli utilizzati per le altre raccolte differenziate.
3. I contenitori per liquidi, prima del loro conferimento, devono ove possibile essere schiacciati al fine di ridurre l'ingombro volumetrico.

ARTICOLO 21 - IMBALLAGGI IN VETRO

1. Appartengono a questa frazione i rifiuti riciclabili costituiti da bottiglie, vasetti e barattoli puliti senza tappi capsule o coperchi.
2. Ciascuna utenza domestica singola conferisce la frazione Vetro in un bidone di plastica verde scuro da 20-30 lt fornito dal Gestore.
3. I Condomini con più di n. 8 unità, le utenze collettive e non domestiche (mense, bar, ristoranti, alimentari, ecc.) possono dotarsi di un bidone chiuso, carrellato, con attacco "pettine" in plastica di colore verde scuro da 120 lt o 240 lt.

ARTICOLO 22 - FRAZIONE SECCA RESIDUA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (rifiuto indifferenziato)

1. La frazione Secca Residua (indifferenziato) dei Rifiuti Urbani si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di Raccolta Differenziata.
2. Appartengono alla frazione residuale non recuperabile, i rifiuti costituiti da:
   - Posate in plastica;
   - Stracci e stoffa;
   - Rifiuti contaminati da residui alimentari;
   - Carta sporca e/o unta;
   - Pannolini e assorbenti;
   - Scarpe e ciabatte, guanti, cappelli e collant;
   - Giocattoli e oggetti di plastica dura (DVD, CD, videocassette);
   - Borse zainetti e simili;
   - Oggetti in gomma;
   - Grucce, appendiabiti;
   - Mozziconi spenti di sigarette;

- Cenere spenta di stufe e camini;
- Radiografie;
- Gusci dei molluschi (vongole, cozze, ostriche...);
- Salviette (anche pulite) e fazzoletti di carta sporchi.

3. I rifiuti urbani provenienti dalla frazione secca residua (indifferenziato) vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti, a cura del produttore, in sacchi di plastica viola semitrasparenti.
4. L'amministrazione Comunale potrà attivare il sistema di ritiro tramite sacchi dotati di sistema di identificazione (tag o codice a barre), con la fornitura dei sacchi alle singole utenze. In seguito all'attivazione della nuova modalità di conferimento con sacchi con sistema di identificazione sarà **vietata** l'esposizione della Frazione Secca Residua in sacchi diversi da quelli forniti dall'Amministrazione.

ARTICOLO 23 - DISPOSIZIONI COMUNI APPLICABILI ALLA RACCOLTA DOMICILIARE "PORTA A PORTA"

1. Per quanto attiene alle specifiche tecniche e alle frequenze minime dei servizi di raccolta differenziata ("porta a porta") si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d'Appalto che disciplina i Servizi di Igiene Urbana ovvero nel Contratto di servizio con il Gestore.
2. Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere poste in area pubblica, al piano terra di ogni stabile sededel produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada dove questo non sia presente, in corrispondenza del proprio numero civico e in posizione che garantisca la massima sicurezza per gli utenti e i mezzi di transito, nei giorni indicati.
3. I rifiuti dovranno essere esposti, a cura degli utenti, non prima delle ore 20,00 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta e non dopo le ore 06,00 del giorno stabilito per la raccolta.
4. A seguito delle operazioni di vuotatura da parte degli operatori del servizio di raccolta rifiuti, gli utenti dovranno ritirare i contenitori il più presto possibile o comunque entro le ore 20,00 del giorno di raccolta, onde evitare l'intralcio dei marciapiedi e bordi stradali.
5. È vietato introdurre nei contenitori ed esporre per la raccolta domiciliare:
   - sostanze liquide;
   - materiale acceso o non completamente spento;
   - materiali che possano causare danni ai mezzi meccanici di raccolta;
   - rifiuti speciali, tossico/nocivi o pericolosi;
   - rifiuti che per dimensioni o caratteristiche non possono essere contenuti nei sacchi/contenitori/cassonetti.
6. I rifiuti di cui sopra potranno essere conferiti, compatibilmente con le diverse caratteristiche, mediante altre modalità di raccolta (raccolta a chiamata, contenitori sul territorio.
7. Il personale addetto alla raccolta non dovrà ritirare i rifiuti non regolarmente conferiti in termini di composizione merceologica o di calendario di raccolta e ne dovrà segnalare l'errato conferimento con apposito biglietto o etichetta.
8. Il personale potrà prendere nota degli indirizzi oggetto di errato conferimento affinché sia possibile la segnalazione agli uffici comunali preposti per la valutazione dei provvedimenti da adottare.
9. L'utente dovrà contestualmente provvedere al ritiro dei rifiuti entro il giorno successivo, per esporli nuovamente in modo conforme al seguente giorno di raccolta previsto dal calendario ordinario.
10. La pulizia dei contenitori è a cura degli utilizzatori che dovranno altresì mantenere pulite le aree di posizionamento dei contenitori stessi.
11. Le modalità indicate potranno subire modifiche e/o aggiornamenti conseguenti al rinnovo dell'affidamento dei servizi di Igiene Urbana.

CAPO II – RACCOLTA "A CHIAMATA" O SU PRENOTAZIONE

ARTICOLO 24 - RIFIUTI INGOMBRANTI

1. Per i rifiuti ingombranti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche che abbiano aderito al servizio pubblico, è istituito il servizio di raccolta a chiamata (servizio a pagamento), mediante conferimento a cura dei produttori nel giorno e nell'ora concordati con il gestore dei servizi di igiene urbana, a piano strada, in luogo direttamente accessibile al mezzo di raccolta o, se sul marciapiede, in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione.
2. Il servizio di raccolta a chiamata è rivolto a tutte le tipologie di utenze, domestiche e non.
3. È altresì ammesso il conferimento diretto di tali tipologie di rifiuti da parte del produttore presso il Centro Comunale di Raccolta secondo le modalità previste nel successivo Capo V del presente Regolamento.

CAPO III – RACCOLTA STRADALE

ARTICOLO 25 - RACCOLTA STRADALE

1. La raccolta differenziata di abiti usati, farmaci scaduti, batterie e pile esaurite, viene effettuata mediante appositi contenitori dislocati sul territorio comunale e presso il Centro di Raccolta Comunale.

CAPO IV – PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

ARTICOLO 26 - RIFIUTI CIMITERIALI

1. Sono da considerare rifiuti urbani ex lege i rifiuti cimiteriali provenienti da:
   a) esumazione ed estumulazione
   b) ordinaria attività cimiteriale;
2. I rifiuti cimiteriali di cui al comma 1, lett. a) sono quelli costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione, quali a titolo esemplificativo:
   - assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
   - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad esempio maniglie);
   - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
   - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
   - resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).

   Essi devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta ordinaria dell'attività cimiteriale, recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni" e devono essere avviati al recupero o smaltiti in appositi impianti. L'operatore incaricato di eseguire le operazioni di esumazione ed estumulazione ha l'obbligo di allinearsi alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
3. I rifiuti di cui al comma 1, lett. b), ovvero derivanti dalle altre attività cimiteriali, sono costituiti da:
   a) ordinaria attività cimiteriale (es.: fiori secchi, corone funebri, carta, ceri e lumini, materiali derivanti dalla pulizia dei viali, delle aree di sosta, delle strutture annesse).
   Tali rifiuti cimiteriali devono essere collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree poste all'interno del cimitero
   b) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
   c) altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione o inumazione.
   I rifiuti provenienti dalle altre attività cimiteriali devono essere avviati a recupero o smaltiti in impianti idonei.
4. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).

ARTICOLO 27 - RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE – RAEE

1. I Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore distributore o manutentore contestualmente all'acquisto di un bene di tipologia equivalente il quale ne garantirà il ritiro gratuito e il recupero nel rispetto della normativa vigente.
2. Inoltre, i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche possono essere conferiti da parte degli utenti al servizio pubblico, presso il CCRaccolta o con il servizio a chiamata se ingombranti.
3. I rifiuti classificabili come rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono definiti dalla normativa vigente, si riporta un elenco a titolo esemplificativo:
   - R1 – frigoriferi, congelatori, condizionatori;
   - R2 – grandi elettrodomestici quali lavatrici, lavastoviglie;
   - R3 – TV e monitor;
   - R4 – elettronica di consumo come telefoni, computer, piccoli elettrodomestici;
   - R5 – sorgenti luminose a scarica, lampade fluorescenti, ecc.
4. I RAEE professionali devono essere ritirati e smaltiti ricorrendo ad altri operatori del settore.

ARTICOLO 28 - RIFIUTI PERICOLOSI

1. I rifiuti urbani pericolosi rappresentano quella tipologia di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche che, contenendo al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute, devono essere raccolti separatamente per consentirne un regolare trattamento e smaltimento presso gli impianti convenzionati.
2. Di seguito un elenco (elenco esemplificativo ma non esaustivo) dei principali:
   - Accumulatori al piombo esausti (batterie per auto e moto)
   - Antiparassitari
   - Antitarlo
   - Antiruggine
   - Articoli alimentati a batterie non estraibili e ancora presenti nell'oggetto al momento del conferimento
   - Barattoli di vernici, solventi, coloranti, colla
   - Battericidi
   - Bombole del gas vuote
   - Bombolette spray etichettate come pericolose il simbolo "T" (tossici), "F" (infiammabili), "X" (irritanti), "C" (corrosivi)
   - cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti
   - Farmaci inutilizzati, scaduti o avariati
   - Insetticidi
   - Lampadine a fluorescenza e tubi catodici
   - Neon
   - Oli minerali esausti (olio motore)
   - Pesticidi
   - Pile (batterie) a bottone, stilo, torcia e piatte
   - Siringhe abbandonate
   - Smacchiatori e solventi
   - Termometro al mercurio
3. È severamente vietato conferire i rifiuti urbani pericolosi al circuito urbano di raccolta (porta a porta).
4. Tutti i rifiuti urbani pericolosi devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale secondo la tipologia. Le pile e i farmaci scaduti sono inoltre raccolti presso i contenitori stradali.
5. I rifiuti pericolosi provenienti dalle imprese dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori tramite operatori del settore.

ARTICOLO 29 - OLI E GRASSI VEGETALI

1. Gli oli vegetali e i grassi utilizzati in cucina (olio di frittura o quello degli alimenti sott'olio) non devono essere versati nel lavandino o nel water o direttamente nell'ambiente.
2. Gli oli vegetali e i grassi di cottura vanno raccolti negli appositi bidoncini forniti gratuitamente dal Gestore del Servizio e vanno conferiti, a cura dell'utenza, al Centro di Raccolta mediante svuotamento nell'apposito contenitore ivi collocato.

3. Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti (negozi, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense etc.) possono a propria scelta:
   - conferire tali rifiuti al Gestore, mediante servizio dedicato, in appositi contenitori e previa richiesta al Comune di San Vittore Olona;
   - conferire tali rifiuti, a proprio onere e nel rispetto della normativa vigente, ad imprese specializzate e autorizzate alla gestione del rifiuto specifico.
4. È assolutamente vietato disperdere tali sostanze nell'ambiente.

ARTICOLO 30 - RIFIUTI INERTI

1. Lo smaltimento dei materiali, purché non contaminati da sostanze tossiche e/o nocive, provenienti da attività di demolizioni o costruzioni (rifiuti inerti) deve essere effettuato come segue:
   - se i rifiuti inerti provengono da piccole attività di manutenzione eseguite direttamente dal proprietario all'interno di locali di civile abitazione (lavori svolti in proprio dalle utenze domestiche), devono essere conferiti presso il Centro di Raccolta comunale nella misura di 1 mc./giorno per un massimo di 12 mc./anno);
   - se i rifiuti inerti provengono da attività edilizie ad opera di imprese (utenze non domestiche), le stesse devono conferire tali rifiuti, a proprio onere e nel rispetto della normativa vigente, ad imprese specializzate e autorizzate alla gestione del rifiuto specifico (art. 4 e art. 11 comma 2).

CAPO V – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CCR)

ARTICOLO 31 - IL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE – CCR

1. Il Centro Comunale per la raccolta differenziata (CCR) è un'area realizzata ed autorizzata secondo le modalità previste dalla D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. ed è destinata a stoccare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche, non domestiche, del gestore, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. Il centro di raccolta rifiuti comunale (CCR) del Comune di San Vittore Olona, è ubicato in San Vittore Olona, Via C. Battisti.
3. Possono essere conferite presso il CCR le tipologie di rifiuto generalmente non conferibili al circuito urbano di raccolta porta a porta o alle raccolte territoriali, purché ammesse dalla normativa vigente in materia e previste dal Comune di San Vittore Olona (informative sui siti web del Gestore e del Comune di San Vittore Olona). Le frazioni conferibili, nonché gli orari di apertura, sono opportunamente pubblicizzate dal Gestore e dal Comune di San Vittore Olona.
4. Il Comune può decidere di attivare delle forme specifiche di contabilizzazione dei rifiuti conferiti al Centro di Raccolta.
5. Possono accedere esclusivamente gli utenti residenti nel Comune di San Vittore Olona ed in regola con l'assolvimento della TARI Tassa Rifiuti; in tal senso il comune può in ogni momento, direttamente o anche tramite il Gestore, compiere le opportune verifiche. Viene fatta salva l'introduzione e/o modifica da parte del Comune di nuove modalità di accesso regolamentato (es. con Carta Regionale dei Servizi, ecc.).

ARTICOLO 32 - INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. La normativa di riferimento è la seguente:
− D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
− D. Lgs. 116/2020;
− Legge Regionale 12 Dicembre 2003 n. 26, recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
− D.lgs. 151/2005 e s.m.i. in materia di gestione e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
2. La gestione del CCR costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata allo scopo di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
3. La gestione può essere affidata dal Comune di San Vittore Olona a soggetti terzi, i quali sono responsabili delle attività svolte all'interno dell'area e della tenuta degli atti tecnico/amministrativi, secondo le disposizioni legislative vigenti.
4. Il CCR costituisce un elemento sostanziale del sistema di gestione integrato dei rifiuti urbani, complementare ai servizi di raccolta differenziata a domicilio, garantendo agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani non raccolti direttamente presso l'utenza.
5. Il CCR consente di aumentare i quantitativi di rifiuti intercettati con modalità differenziata e, quindi, l'avvio a recupero degli stessi, riducendo i quantitativi avviati a smaltimento nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
6. Per quanto riguarda le modalità operative e gestionali non espressamente dettagliate nel presente Regolamento si rimanda a quanto disposto dal Capitolato Speciale d'Appalto che disciplina i servizi di igiene urbana.

ARTICOLO 33 - DEFINIZIONI E MODALITA' DI ACCESSO AL CCR

Possono accedere al CCR e conferire i rifiuti solo gli utenti che sono iscritti a ruolo per la tariffa di igiene urbana, in veste di:

A - Utenze domestiche

1. Per utenze domestiche si intendono le persone fisiche residenti nel Comune di San Vittore Olona.
2. Possono accedere al CCR tutte le utenze domestiche in regola con i pagamenti TARI mediante utilizzo della propria Carta Regionale dei Servizi o equivalente documento identificativo esteso al nucleo familiare.
3. L'accesso è gratuito ed è consentito con veicoli privati o con furgoni a noleggio (con documentazione di noleggio e documento di identità).
4. Le utenze domestiche che intendono conferire i rifiuti trasportandoli tramite autocarro devono esibire apposita autocertificazione attestante:
    a. la proprietà dell'automezzo
    b. l'iscrizione dello stesso alla Categoria 2bis Albo Gestori Ambientali o in alternativa
    c. documentazione attestante il noleggio

5. L'accesso al CCR comporta l'automatica dichiarazione dell'utente che i rifiuti conferiti provengono esclusivamente dalla propria abitazione e relative pertinenze.

B – Utenze non domestiche

1. Per utenze non domestiche si intendono le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, le cui aziende abbiano sede legale o operativa riconosciuta e iscritta a ruolo TARI all'interno del territorio comunale di San Vittore Olona e devono essere in regola con iscrizione TARI e con i relativi pagamenti che non hanno esercitato il diritto all'affrancamento del servizio comunale.
2. Possono accedere con apposita autorizzazione da richiedere al Comune e rilasciata dallo stesso, anche per il tramite del Gestore del servizio integrato d'igiene urbana; il soggetto interessato deve pertanto presentare istanza di accesso all'ufficio competente del Comune di San Vittore Olona.
3. L'accesso è consentito per conferire esclusivamente rifiuti assimilabili agli urbani (non identificabili come scarti di produzione), nelle tipologie di rifiuto previste dal Comune di San Vittore Olona.
4. L'accesso è gratuito ed è consentito con veicoli commerciali o con furgoni a noleggio (con documentazione di noleggio e documento di identità).
5. Per poter accedere, le Utenze non domestiche devono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e munite di Formulario Identificativo Rifiuti (FIR) per carichi superiori o uguali a 30 kg
6. Le Utenze Non Domestiche che si presentano senza Formulario e con carico superiore a 30 kg non potranno conferire nulla e il carico sarà interamente respinto.
7. Non è consentito l'accesso alle utenze non domestiche il sabato e la domenica.
8. Le utenze non domestiche devono sottoporre a pesatura i rifiuti in ingresso.

C -Altri accessi e controlli

1. Possono inoltre accedere al CCR gli addetti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e gli addetti comunali per i servizi di manutenzione degli edifici ed aree pubbliche del Comune di San Vittore Olona.
2. Il personale in servizio presso il CCR è autorizzato ad accertare i titoli di accesso e la regolarità dei documenti. In caso di riscontro di irregolarità potrà rifiutare l'accesso.

ARTICOLO 34 - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il CCR è aperto agli utenti nei seguenti giorni ed orari:

   dal 01/10 al 30/04 (n. 15 ore/settimana)
   - Lunedì 15,30/17,30;
   - Mercoledì 09,00/12,00 e 15,30/17,30;
   - Giovedì 15,30/17,30;
   - Sabato 09,00/12,00 e 14,30/17,30;

   dal 01/05 al 30/09 (n. 20 ore/settimana)
   - Lunedì 15,30/18,30;
   - Mercoledì 09,00/12,30 e 15,30/18,30;
   - Giovedì 15,30/18,30;
   - Sabato 09,00/12,30 e 14,30/18,30;

2. Gli orari di apertura stabiliti, pubblicati anche sul sito istituzionale del Comune di San Vittore Olona, potranno subire variazioni comunicate dagli uffici attraverso i canali di informazione e tramite apposito avviso affisso all'ingresso dello stesso Centro di Raccolta.

3. Tutti gli utenti che si avvalgono del Centro di Raccolta devono attenersi scrupolosamente alle norme riportate sulla cartellonistica oltre alle indicazioni impartite dall'operatore del CCR.
4. Tutti i rifiuti conferiti al CCR in forma differenziata devono avere origine da attività svolte nel territorio del Comune di San Vittore Olona.

ARTICOLO 35 - TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE (CCR)

1. Il CCR è un'area pubblica nella quale conferire i rifiuti urbani che, per qualità e/o quantità e/o dimensioni, non possono essere prelevati durante lo svolgimento dei normali servizi operativi di raccolta domiciliare dei rifiuti sul territorio, anche al fine di incentivare la raccolta differenziata.
2. Il CCR può ricevere tutte le tipologie di rifiuti di cui alla tabella seguente, nel rispetto delle disposizioni contenute nel provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente competente, ovvero:

RIFIUTO	*CODICE CER*	*MODALITA' DI STOCCAGGIO*
Toner per stampa esauriti	080318	n. 1 contenitore da 1,5 mc.
Imballaggi materiali misti, plastica	150106	n. 1 contenitore da 2 mc.
Vetro e alluminio	150107 200102	n. 2 cassoni da 28 mc./cad
Rifiuti misti dell'attività di demolizione	170904	n. 1 cassone da 28 mc.
Carta, cartone	200101	n. 1 cassone da 28 mc.
Abbigliamento e prodotti tessili	200110 200111	n. 1 contenitore da 2 mc.
Tubi fluorescenti (neon)	200121*	n. 1 contenitore da 7 mc.
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (Frigoriferi)	200123*	n. 1 contenitore da 14 mc.
Oli e grassi commestibili	200125	n. 1 contenitore da 500 litri
Oli minerali esausti	200126*	n. 1 contenitore da 500 litri
Vernici, inchiostri, adesivi contenenti sostanze pericolose (marchi "T" e/o	200127*	n. 1 contenitore da 500 litri
Farmaci	200132	n. 1 contenitore da 0,25 mc.
Batterie e accumulatori al piombo	200133*	n. 1 contenitore da 1 mc.
Altre pile e batterie di uso comune	200134	n. 1 contenitore da 0,25 mc.
Apparecchiature elettroniche - RAEE	200135*	n. 1 contenitore da 14 mc.
Legno	200138	n. 1 cassone da 2 mc.
Metallo	200140	n. 1 cassone da 28 mc.

Rifiuti biodegradabili di verde e ramaglie	200201	n. 2 cassoni da 28 mc./cad
Rifiuti ingombranti	200307	n. 2 cassoni da 28 mc./cad.

3. Possono essere conferiti presso il CCR esclusivamente i rifiuti provenienti da:
   - utenze domestiche residenti nel Comune di San Vittore Olona per tutte le tipologie di rifiuti previste dall'autorizzazione del CCR;
   - utenze non domestiche aventi sede operativa nel Comune di San Vittore Olona, limitatamente alle tipologie di rifiuti urbani di cui all'articolo 183 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 116/2020 allegato L-QUATER compatibilmente con le tipologie di rifiuti previste dall'autorizzazione vigente.
   Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta, per le utenze non domestiche le varie tipologie di rifiuti saranno accettate nelle modalità e nei quantitativi previsti all'atto del convenzionamento. **Per le utenze domestiche, non possono in ogni caso essere autorizzati conferimenti di rifiuti derivanti da opere complete di ristrutturazione e/o sgombero (serramenti, infissi, piastrelle e ceramiche, inerti, legname, arredamenti...), ancorché eseguiti in economia e conferiti in modo frazionato.**
   Per le utenze non domestiche, non possono in ogni caso essere autorizzati conferimenti di rifiuti, ancorché urbani ai sensi del Regolamento Comunale di Gestione dei Servizi di Igiene Urbana e derivanti da interventi effettuati nell'ambito del territorio comunale, classificabili come residuo di produzione e/o lavorazione.
   Si precisa che il conferimento dei rifiuti in modo differenziato deve avvenire, a cura del cittadino/utente, direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o dei contenitori a tenuta presenti nella CCR, rispettando le indicazioni dei responsabili della vigilanza e la segnaletica presente.
4. Presso il Centro di Raccolta Comunale possono altresì essere conferiti i rifiuti prodotti da cittadini che non abbiano la residenza nel Comune di San Vittore Olona, ma che siano proprietari di un'altra abitazione (seconda casa), purché effettuino apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la provenienza dei rifiuti stessi dall'immobile sito nel Comune di San Vittore Olona e che siano in regola con l'iscrizione per la TARI.
5. Al di fuori dei rifiuti urbani, speciali non pericolosi assimilati agli urbani e pericolosi provenienti da utenze domestiche, presso il CCR non è consentito il conferimento di altri rifiuti.
6. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del Centro di Raccolta Comunale e ad avvisare lo stesso in tutti i casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente Regolamento da parte di altri utenti, ecc.).
7. Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta comunale, le varie tipologie di rifiuti saranno accettate compatibilmente con le capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno dello stesso.
8. Il Comune, si riserva ogni eventuale modifica delle modalità di effettuazione della raccolta differenziata all'interno del CCR, in conformità a nuove esigenze tecnico-organizzative e normative.

ARTICOLO 36 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI VEGETALI

I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ramaglie, etc.) devono essere conferiti a cura degli utenti in forma tale da limitarne il più possibile il volume.
È consentito l'uso del materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nella sola fase di trasporto degli stessi al CCR. Le utenze domestiche possono conferire rifiuti vegetali per la quantità massima giornaliera prevista dalla Tabella precedente l'art. 40. All'atto del conferimento i rifiuti dovranno essere liberati, a cura dell'utente, da qualsiasi involucro ed immessi nell'apposito contenitore secondo le indicazioni del personale di controllo.
Gli esercizi ortofrutticoli sono tenuti a conferire presso l'area attrezzata solo le cassette di legno e plastica della frutta/verdura. Le imprese agricole, florovivaistiche e di manutenzione del verde non possono utilizzare il CCR per il conferimento di rifiuti vegetali prodotti nell'ambito della propria attività, in quanto classificabili come "scarti di lavorazione".

ARTICOLO 37 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO DI RIFIUTI INERTI

Sono considerati "rifiuti inerti":
− i materiali provenienti da demolizioni e scavi;
− gli sfridi di materiale da costruzione;
− i materiali ceramici cotti; − le rocce e i materiali litoidi;
− tempera ad acqua essiccata;
− sanitari.

Nel caso di rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni di abitazioni private è consentito il conferimento al CCR per la quantità massima giornaliera prevista dalla Tabella precedente l'art. 40.

I materiali inerti in eccedenza derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazione devono essere conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica per materiali inerti o specifico impianto di trattamento.

Alle utenze non domestiche è in ogni caso vietato qualsiasi conferimento di inerti al CCR.

ARTICOLO 38 – CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti al CCR direttamente a cura degli utenti.

Le utenze domestiche possono conferire rifiuti ingombranti per la quantità massima giornaliera prevista dalla Tabella precedente l'art. 40.

I rifiuti ingombranti, per quanto possibile, dovranno essere ridotti di volume e privati delle frazioni altrimenti recuperabili (legno, vetro, metallo, ecc.) prima del conferimento al CCR. Sarà cura del personale addetto alla sorveglianza far rispettare quanto sopra disposto.

ARTICOLO 39 – CONFERIMENTO LEGNO

Le utenze domestiche possono conferire rifiuti costituiti da legno per la quantità massima giornaliera prevista dalla Tabella precedente l'art. 40.

E' consentito alle utenze non domestiche il conferimento di imballaggi terziari (es. bancali e cassette di legno) nei limiti previsti all'atto del convenzionamento.

LIMITI GIORNALIERI E MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL CCR RIFERITI ALLE SINGOLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Rifiuto	***Codice CER***	***Quantità massima giornaliera conferibile (su 5 gg/settimana)***		***Modalità di conferimento***
		Utenze domestiche	**Utenze non domestiche**	
Toner per stampa esauriti	080318	5 pezzi		**Conferito** integro, senza alcun imballaggio e **adagiato** ordinatamente all'interno di apposito contenitore.
Imballaggi materiali misti, plastica	150106	1 collo		**Conferito** in sacco giallo trasparente e **collocato** manualmente all'interno di apposito cassone
Vetro e alluminio	150107 200102	0,25 mc.		**Conferito** in maniera sfusa utilizzando contenitori (la cui fornitura è a cura dell'interessato) da **svuotare** manualmente all'interno di apposito cassone.
Rifiuti misti dell'attività di demolizione	170904	1 mc.	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** in maniera sfusa utilizzando contenitori (la cui fornitura è a cura dell'interessato) da **svuotare** manualmente all'interno di apposito cassone.

Carta, cartone	200101	0,25 mc.		**Conferito** in maniera sfusa, **schiacciato e/o spezzettato** in modo da ridurne il volume complessivo e **collocato** manualmente all'interno di apposito cassone.
Abbigliamento e prodotti tessili	200110 200111	n.n.		**Conferito** in maniera sfusa all'interno di apposito contenitore.
Tubi fluorescenti (neon)	200121*	10 pezzi	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** integro, senza alcun imballaggio e **adagiato** ordinatamente all'interno di apposito contenitore.
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (Frigoriferi e congelatori)	200123*	2 pezzi	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** con cura evitando danneggiamenti e **adagiato** all'interno di apposito cassone. Le porte e tutte le parti che possono subire danni durante la movimentazione **devono essere assicurate** con nastro adesivo o altro materiale.
Oli e grassi commestibili	200125	5 litri		**Conferito** utilizzando contenitori chiusi (bottiglie, latte, ecc. la cui fornitura è a cura dell'interessato) da **svuotare** manualmente all'interno di apposito contenitore **evitando** sversamenti a terra.
Oli minerali esausti	200126*	5 litri	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** mediante utilizzo di contenitori chiusi (bottiglie, latte, ecc. la cui fornitura è a cura dell'interessato) da **svuotare** manualmente all'interno di apposito contenitore **evitando** sversamenti a terra.
Vernici, inchiostri, adesivi contenenti sostanze pericolose (marchi "T" e/o "F")	200127*	10 Kg.	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** mediante utilizzo di contenitori chiusi (bottiglie, latte, ecc. la cui fornitura è a cura dell'interessato) da **adagiare** ordinatamente all'interno di apposito contenitore **evitando** sversamenti a terra.
Farmaci	200132	n.n.		**Conferito** in maniera sfusa, manualmente all'interno di apposito cassone **senza introdurre** contenitori e/o imballaggi di altra natura (es. sacchetto di plastica, ecc.).
Batterie e accumulatori al piombo	200133*	5 pezzi	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** in maniera sfusa **adagiato** con cura all'interno di apposito contenitore **evitando** danneggiamenti e sversamenti.
Altre pile e batterie di uso comune	200134	n.n.		**Conferito** in maniera sfusa, manualmente all'interno di apposito cassone **senza introdurre** contenitori e/o imballaggi di altra natura (es. sacchetto di plastica, ecc.).
Apparecchiature elettroniche - RAEE	200135*	3 pezzi	**Rifiuto pericoloso non ammesso**	**Conferito** con cura per evitare ogni danneggiamento e **adagiato** all'interno di apposito cassone. Le parti che possono subire danni durante la movimentazione **devono essere assicurate** con nastro adesivo o altro materiale.
	200136	3 pezzi		
Legno	200138	1 mc.		**Conferito** in maniera sfusa all'interno di apposito contenitore.

Metallo	200140	1 mc.	**Conferito** in maniera sfusa all'interno di apposito contenitore.
Rifiuti biodegradabili di verde e ramaglie	200201	3 mc.	**Conferito** in maniera sfusa all'interno di apposito contenitore, senza introdurre materiali non biodegradabili.
Rifiuti ingombranti	200307	5 pezzi	**Conferito** in maniera sfusa, all'interno di apposito contenitore.

NOTE
n.n. = Limite non previsto
* = Rifiuto classificato come "pericoloso"
La quantità massima giornaliera è riferita al rifiuto conferito dalla singola utenza nel giorno di apertura del CCR.

ARTICOLO 40 – CONFERIMENTO DI RAEE (COMPARTI R1, R2, R3, R4 ED R5)

Ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 116/2020 i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, ecc.) possono essere conferiti presso il CCR da utenze domestiche. Possono accedere al CCR anche le utenze non domestiche classificabili come istallatori e/o distributori e convenzionate con il Centro di Coordinamento RAEE.

ARTICOLO 41 - RACCOLTA DEGLI OLI/GRASSI VEGETALI ED ANIMALI

1. In particolare tali rifiuti sono costituiti da oli e grassi vegetali e animali residui della cottura degli alimenti derivanti dalle utenze domestiche nonché presso luoghi di ristorazione collettiva.
2. La raccolta degli oli vegetali viene eseguita direttamente dall'utenza tramite idonei contenitori che dovranno essere vuotati a cura dell'utenza stessa presso il Centro di Raccolta.
3. È **severamente vietato** smaltire tali rifiuti tramite il sistema fognario (vuotatura nel wc o nei lavandini) o sversandoli sul territorio.

ARTICOLO 42 – CONFERIMENTO DI ALTRI RIFIUTI

I rifiuti speciali o pericolosi rinvenuti in stato di abbandono su aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico, possono essere eccezionalmente depositati all'interno del CCR, in luogo coperto e impermeabilizzato, accessibile al solo personale di controllo autorizzato.
È consentito l'accesso al CCR, previo rilascio di apposita autorizzazione, al personale comunale e/o a soggetti operanti per conto e/o nell'interesse del Comune per il conferimento di rifiuti urbani ai sensi del presente Regolamento.

ARTICOLO 43 – OBBLIGHI A CARICO DEGLI UTENTI

L'utilizzo del CCR è subordinato al rispetto delle seguenti disposizioni:
− Accedere mediante Carta Regionale Servizi o altro supporto magnetico idoneo all'accesso automatizzato;
− Esibire la necessaria documentazione nei casi previsti;
− Rispettare i sensi di marcia indicati durante il transito all'interno dell'impianto;
− Trattenersi nell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti per il solo periodo necessario ad espletare le operazioni del caso;
− Conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le destinazioni indicate dalle relative segnaletiche;
− Osservare scrupolosamente le norme del presente Regolamento e le istruzioni impartite dal personale di controllo;
− Mantenere sempre un comportamento adeguato al fine di non arrecare danno e/o disagio agli altri utenti e/o al personale in servizio.

ARTICOLO 44 - DIVIETI

È fatto espresso divieto di:

1. Sostare nelle zone limitrofe e sottostanti i cassoni;
2. Abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi, incluse le aree esterne del CCR;
3. Accedere al CCR al di fuori degli orari e dei giorni di esercizio, tranne che per operazioni legate allo smaltimento di rifiuti e/o autorizzate dall'organo comunale competente;
4. Effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso il CCR;
5. Introdurre tipologie di materiali differenti da quelli per cui sono adibiti i contenitori;
6. Arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant' altro ivi presente;
7. Occultare, all'interno di altri rifiuti o involucri, materiali non ammessi: il conferente è ritenuto responsabile del danno di inquinamento ambientale causato nella fattispecie anche se la natura inquinante del materiale conferito e/o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire al controllo visivo dell'incaricato alla sorveglianza.

ARTICOLO 45 – SANZIONI

La Polizia Locale ed i tecnici comunali preposti sono incaricati della sorveglianza delle operazioni svolte all'interno del CCR nonché del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

TITOLO III – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

ARTICOLO 46 - IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTO ORGANICI E VERDI

1. L'auto compostaggio (compostaggio domestico) così come definito dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è una pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani, promossa con priorità alla stessa raccolta differenziata; è praticabile presso le utenze domestiche residenti in edificio con giardino.
2. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo, Concimaia,
Casse di Compostaggio, Composter, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini.
3. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
4. Durante la gestione della struttura del compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:
   a. Provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
   b. Assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
   c. Seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.
5. Possono essere compostati i seguenti materiali:
   a. rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffe, filtri del the, gusci di uova);
   b. scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
   c. segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
   d. cenere di combustione di scarti vegetali.
6. È vietato il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

CAPO VI- ALTRE RACCOLTE

ARTICOLO 47 - RACCOLTE DIFFERENZIATE DI RIFIUTI URBANI A FINI SOCIALI.

Il Comune può avvalersi di associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini o loro associazioni, che operino senza fini di lucro, per la raccolta di specifiche frazioni di rifiuti, previa stipula di apposita convenzione, contenente gli obblighi delle parti.

1. Le Associazioni possono partecipare ad iniziative organizzate dal Comune o dal Gestore del servizio, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.
2. Le Associazioni convenzionate sono tenute al rispetto di tutti gli obblighi di cui alla specifica convenzione e comunque a:
   - garantire idonei livelli di manutenzione e pulizia degli eventuali contenitori collocati sul territorio;
   - inoltrare al Comune, il resoconto dei quantitativi dei materiali raccolti ed i luoghi di destinazione per l'attività di recupero.

ARTICOLO 48 - ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Per favorire il riutilizzo di rifiuti altrimenti non recuperabili, sono consentite iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni di volontariato o enti religiosi o ecclesiastici, che si ispirano a scopi caritatevoli o ambientali, e che operano senza fini di lucro, a seguito di comunicazione e/o

convenzione o autorizzazione del Comune di San Vittore Olona, limitatamente ad abiti e giocattoli usati, nel rispetto delle norme di sicurezza, delle norme igienico/sanitarie e del decoro urbano.

ARTICOLO 49 - IL CENTRO COMUNALE DEL RIUSO

1. Ai sensi dell'art 180bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. potrà essere istituito con Deliberazione di Consiglio Comunale il "Centro Comunale del RIUSO", presso il quale potranno essere conferiti beni ed oggetti per la riparazione ed il successivo riutilizzo.
2. Le modalità di funzionamento del Centro del RIUSO saranno disciplinate da apposito regolamento.
3. La gestione del Centro del RIUSO potrà essere affidata anche ad associazioni, come altresì previsto per le fattispecie di cui all'art. 47 (Attivazione di raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti urbani a fini sociali) e nel rispetto dei principi ed obiettivi del presente Regolamento.

ARTICOLO 50 - ECOFESTE

1. Il Comune di San Vittore Olona intende perseguire politiche che si pongono obiettivi di tutela ambientale attraverso la puntuale attuazione delle normative nazionali e comunitarie di settore, tra cui la corretta gestione integrata dei rifiuti che non può prescindere d a specifici criteri che prevedono in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego ed il riutilizzo degli stessi.
2. Tutti gli operatori che in forma temporanea o permanente effettuano somministrazione di cibo e bevande, hanno l'obbligo della raccolta differenziata delle varie frazioni, così come stabilite dal contratto di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani.
3. L'organizzatore della Manifestazione si assume la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti, conformemente alle prescrizioni dettate dal Comune di San Vittore Olona nel provvedimento autorizzativo della manifestazione stessa.
4. Sono promosse in particolare le ECOFESTE, quali manifestazioni in cui dovranno essere utilizzate solo stoviglie lavabili, compostabili o biodegradabili, dunque plastic free. Le bevande dovranno essere dispensate alla spina.
5. Gli operatori dovranno essere adeguatamente informati sulle modalità di differenziazione e conferimento.
6. La raccolta differenziata dovrà essere attivata d'intesa con il Gestore del servizio.
7. Si dovranno prevedere momenti didattici, informativi e di sensibilizzazione, destinati al pubblico per promuovere il più possibile buone pratiche ambientali.
8. Il Comune di San Vittore Olona ha facoltà di redigere materiale informativo da divulgare per la corretta organizzazione e gestione delle Ecofeste.

ARTICOLO 51- RECUPERO ULTERIORI FRAZIONI MERCEOLOGICHE

Il Comune può promuovere iniziative di ritiro di alcune frazioni di rifiuti, da parte dei produttori, diverse dalle modalità di conferimento ordinarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo: imballaggi e vuoto a rendere, banco alimentare, ecc.).

TITOLO III – SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADALE E DI PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE

ARTICOLO 52 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. È fatto obbligo a tutti coloro che usufruiscono di spazi pubblici o ad uso pubblico, di adottare comportamenti idonei a mantenere tali spazi in un adeguato stato di conservazione e decoro.
2. Su tutto il territorio comunale è vietato disperdere nell'ambiente rifiuti di qualsiasi natura o collocarli diversamente da quanto previsto nel presente Regolamento. È altresì vietato imbrattare le aree ad uso pubblico.
3. In caso di inadempienza a quanto previsto dai commi precedenti verranno applicate, a carico del responsabile, le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 65 del presente Regolamento.
4. Oltre al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui ai vigenti regolamenti (es. Regolamento di polizia urbana, Regolamento TARI, ecc.)

ARTICOLO 53 - PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

1. Il servizio di spazzamento e di pulizia del suolo pubblico consiste nella raccolta dei rifiuti urbani provenienti dallo spazzamento delle strade o giacenti sulle strade e aree pubbliche o private comunque soggette ad uso pubblico.
2. Fatta eccezione per i casi in cui esso è a carico dell'utente (es. condominio, operatore, lottizzante), il servizio viene effettuato dal Comune nell'ambito del territorio comunale e interessa le seguenti superfici:
− Le strade e le piazze classificate comunali;
− Le strade vicinali classificate di uso pubblico;
− I marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le piste ciclabili, i percorsi pedonali anche coperti e le aree destinate o aperte al pubblico;
− I portici ad uso pubblico;
− I tratti urbani di strade statali e provinciali;
− Le strade private e i parcheggi ad uso pubblico purché siano aperti permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta;
− Aree adibite a verde pubblico.
3. Per l'individuazione puntuale delle aree comprese nel servizio si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d'Appalto e nel contratto di servizio con il gestore che disciplinano i Servizi di Igiene Urbana.
4. Sono comprese le seguenti operazioni principali:
   a) spazzamento meccanizzato e manuale;
   b) svuotamento dei cestini gettacarte e portarifiuti;
   c) rimozione dei rifiuti che ostruiscono griglie dei tombini e pozzetti laterali a bocca di lupo;
   d) eventuali altri servizi definiti dal Comune.

ARTICOLO 54 – SERVIZIO DI SPAZZAMENTO

1. Il servizio di pulizia manuale e/o meccanizzata comprende lo spazzamento completo delle strade e delle aree pubbliche o ad uso pubblico come definite al comma 2 del precedente articolo.
2. L'elenco delle strade oggetto del presente articolo è allegato al Contratto di Servizio con il Gestore del Servizio, il quale disciplina altresì la programmazione e la periodicità del servizio in funzione delle caratteristiche del luogo, del traffico, della destinazione delle aree anche in base alla fruizione turistica ed alla frequentazione in generale.

ARTICOLO 55 - POZZETTI E CADITOIE STRADALI E FONTANELLE

1. La pulizia e lo spurgo di pozzetti e caditoie è in capo al Gestore o ad altro soggetto affidatario, per conto del Comune di San Vittore Olona.

2. È vietato gettare rifiuti nei fori dei pozzetti stradali, delle caditoie, nei bacini e nelle vasche delle fontanelle (D.Lgs.152/2006).

ARTICOLO 56 - CESTINI STRADALI

1. Allo scopo di consentire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree verdi, il Comune provvede all'installazione di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, il cui numero dovrà tenere conto dell'estensione delle zone residenziali, della presenza di esercizi pubblici, della destinazione di aree allo svolgimento di manifestazioni pubbliche o comportanti la presenza di molte persone, delle zone a forte densità commerciale.
2. I cestini stradali posizionati sul territorio comunale sono destinati esclusivamente al conferimento di rifiuti di piccole dimensioni quali: scontrini, mozziconi di sigarette spenti, gomme da masticare, fazzoletti di carta, deiezioni canine in apposito sacchetto e negli appositi contenitori installati ad hoc, ecc.
3. E' fatto divieto di usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti urbani prodotti all'interno delle abitazioni, di fabbricati e aree private. Tale comportamento costituisce a tutti gli effetti un abbandono di rifiuti su suolo pubblico e come tale passibile di sanzioni.

ARTICOLO 57 - CARCASSE ANIMALI

1. Le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie, e smaltite in conformità dei rispettivi regolamenti comunitari sono escluse dall'ambito di applicazione della parte quarta del Dlgs 152/2006, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento. Lo smaltimento delle carcasse di animali deve essere effettuato a cura e spese del proprietario, secondo le procedure previste dalla legge; pertanto è opportuno rivolgersi all'ATS competente, Servizio Veterinario per le informazioni specifiche o al veterinario di fiducia;
2. L'Amministrazione comunale, tramite il Gestore del Servizio, provvede alla rimozione ed allo smaltimento (secondo le indicazioni del Servizio veterinario competente) delle spoglie di animali domestici e selvatici rinvenute in aree pubbliche, e provvede allo smaltimento secondo le disposizioni di legge, ove non è possibile risalire alla proprietà dell'animale.
3. Le modalità di raccolta e smaltimento delle carcasse di animali giacenti su strade e aree soggette al servizio pubblico di spazzamento (piccoli animali investiti, piccioni, roditori ecc..) sono disciplinate dal contratto di servizio con il Gestore.
4. È vietato dalla legge l'abbandono indiscriminato sul territorio o lo scarico di animali morti tra i rifiuti. La violazione della disposizione è punita a norma di legge.

ARTICOLO 58 - SIRINGHE ABBANDONATE

1. La raccolta delle siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, è effettuata dal Gestore del Servizio con personale dotato di idonei strumenti atti ad evitare rischi di contagio, secondo le prescrizioni del contratto di servizio.
2. Le siringhe raccolte verranno smaltite secondo la normativa vigente in materia.
3. È vietato abbandonare le siringhe sul territorio o collocarle nella frazione indifferenziata senza le necessarie protezioni dell'ago.
4. La violazione della disposizione è punita con l'applicazione di sanzione amministrativa ex art. 65

ARTICOLO 59 - PULIZIA DEI MERCATI E DEI POSTI DI VENDITA AMBULANTE ALL'APERTO

1. Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di aree di vendita ambulante, anche nei mercati all'ingrosso o al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulito il

suolo al di sotto dei banchi di vendita e le relative adiacenze, anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata.
2. I rifiuti devono essere differenziati come prescritto dalla presente regolamentazione e conferiti distintamente presso i contenitori messi a disposizione dal Comune.
3. Tutti i posti di vendita ambulante sono obbligati ad esporre, idonei cestini getta carta, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

ARTICOLO 60 - RIMOZIONE DI SCARICHI ABUSIVI SU SUOLO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO

1. Qualora si verifichino scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare la situazione come in precedenza, raccogliendo e provvedendo allo smaltimento in proprio dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.
2. È fatta salva la contestazione delle inadempienze ai sensi delle vigenti Leggi in materia e del presente Regolamento.
3. Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro un congruo termine.
4. Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco può emanare ordinanza avverso i soggetti interessati, disponendo con urgenza la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

ARTICOLO 61 - DIVIETI

È fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico:

- di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità. Tali rifiuti, se compatibili, dovranno essere immessi, unicamente, negli appositi cestini stradali.
- I mozziconi di sigarette devono essere ben spenti prima di essere introdotti nei cestini stradali ovvero inseriti negli appositi raccoglitori.
- L'esposizione di contenitori e/o sacchi lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori dagli orari stabiliti dal Comune.
- L'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta di rifiuti.
- L'utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza.
- L'utilizzo di sacchi non trasparenti che impediscono la visione del contenuto.
- L'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti.
- I comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli in spazi non consentiti.
- Il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati.
- Il conferimento al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno agli utenti e agli addetti ai servizi.
- Il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo.
- Il conferimento al servizio pubblico della frazione non recuperabile sciolta.
- L'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori.
- L'abbandono di piccoli rifiuti su suolo pubblico (sigarette, bucce, lattine, fazzoletti di carta, pacchetti di sigarette, chewing-gum, ecc.).
- L'abbandono di rifiuti ingombranti su suolo pubblico, fatto salvo quanto previsto dal presente Regolamento.
- L'abbandono di macerie e di rifiuti inerti su suolo pubblico.
- Ai proprietari di animali domestici, l'imbrattamento del suolo pubblico con escrementi animali.
- Il danneggiamento delle strutture pubbliche e dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.
- Il conferimento dei rifiuti da parte di utenti non residenti/domiciliati o non aventi sede nel territorio comunale.

ARTICOLO 62 - DISPOSIZIONE DI RINVIO

1. Per tutto quanto non specificato nel presente capo si richiamano i vigenti regolamenti comunali di Polizia Urbana, regolamento TARI o i contratti di servizio (quanto, ad esempio, allo sgombero neve, aree scoperte, etc..).

TITOLO V – ACCERTAMENTI E SANZIONI

ARTICOLO 63 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale, ovvero dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Giudiziaria (artt. 55 e 57 c.p.p.), dagli Agenti Accertatori qualora nominati dal Sindaco secondo le previsioni di legge, nonché da Guardie appartenenti ad associazioni di volontariato, operanti nel settore ambientale e di protezione civile, regolarmente iscritte ai Registri istituiti per legge con cui il Comune abbia stipulato apposita convenzione per tale servizio.
2. Gli addetti al servizio (Gestore) possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza e non siano conformi, per natura, momento di conferimento a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il Gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità.

ARTICOLO 64 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il Comune, mediante i soggetti all'accertamento di cui all'articolo 63 nonché con il supporto degli operatori del Gestore, può procedere ad ispezioni selettive del contenuto dei sacchetti etichettati come non conformi, ovvero dei contenitori qualora i rifiuti siano stati lasciati senza osservare le norme in materia di raccolta differenziata e il cittadino non sia identificabile in altro modo, nel rispetto delle norme sulla privacy.
2. È lecito l'utilizzo di codici a barre, microchip o R-fid che consentono di delimitare l'identificabilità della persona solo nel caso in cui sia accertata la violazione delle norme sulla raccolta differenziata. In questo modo gli operatori che verificano l'omogeneità del contenuto del sacchetto (carta, vetro, plastica) non vengono a conoscenza dell'identità della persona, che rimane riservata fino alla decodifica dei codici a barre o del microchip da parte dei soggetti che applicano la sanzione.
3. L'attività di accertamento può essere integrata con sistemi di videosorveglianza, ammessa qualora commisurata al grado di rischio presente in concreto, ovvero ove ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza all'abbandono indiscriminato di rifiuti in luoghi non previsti per il conferimento, o di particolari tipologie di rifiuti (es. pericolosi) o al presentarsi di una compromissione delle condizioni di igiene e decoro locali.
4. Ogni utente ha l'interesse e il dovere di segnalare ogni disservizio o danneggiamento ad attrezzature fisse o mobili (vandalismi) affinché sia possibile un tempestivo intervento correttivo.

ARTICOLO 65 - SANZIONI

1. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo VI, Capo I del d.lgs. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, per le violazioni dei divieti previsti dal presente Regolamento, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 bis del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni e come previsto dalla Legge 689/81.

Violazione	**sanzioni**
Conferimento di rifiuti senza utilizzo di sacchi/contenitori o con sacchi/contenitori non conformi	Da € 50,00 ad € 500,00
Conferimento di rifiuti non differenziato o difforme dalle prescrizioni impartite dal Regolamento	Da € 100,00 ad € 500,00
Conferimento di rifiuti pericolosi, rifiuti speciali e non assimilati nei sacchi o contenitori per le	Da € 200,00 ad € 500,00

raccolte differenziate o presso CCR	
Cernita di rifiuti da cassonetto o da sacchi situati su suolo pubblico	Da € 50,00 ad € 200,00
Abbandono di Ingombranti	Da € 200,00 ad € 500,00
Abbandono di rifiuti, anche se in forma differenziata, su suolo pubblico	Da € 100,00 ad € 500,00
Esposizione dei rifiuti in orari o giorni diversi da quelli stabiliti dal regolamento	Da € 25,00 ad € 100,00
Contaminazione del suolo pubblico con deiezioni animali	Da € 25,00 ad € 100,00
Ogni altra violazione al regolamento	Da € 25,00 ad € 500,00

ARTICOLO 66 - ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte dell'organo comunale competente; dalla medesima data si intende abrogato ogni regolamento precedentemente approvato.
2. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei vigenti Regolamenti comunali di Igiene, Edilizia, di Polizia Locale, Polizia Mortuaria e di Polizia urbana nonché la vigente normativa statale e regionale per quanto applicabile.

ARTICOLO 67 - CAMPAGNA DI INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA.

1. A seguito dell'approvazione del presente Regolamento l'Amministrazione Comunale attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso con una specifica informativa indirizzata alle famiglie nonché alle attività economiche del territorio.
2. Copia del presente Regolamento verrà inoltrata al Gestore dei servizi di igiene urbani ivi descritti.

ARTICOLO 68 - CLAUSOLA DI ADEGUAMENTO

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".
2. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.